

INTERVISTA #2

09/01/2015

Le seguenti domande sono state poste ad un campionario di 20 persone, rappresentativo dell'utente finale dell'applicazione. Tra gli intervistati, 14 hanno un'età compresa tra i 20 e i 26 anni, 4 hanno un'età compresa tra i 30 e 45 anni e 2 hanno più di 50 anni. Le domande sono state poste mostrando delle immagini sul tablet o dei disegni su carta. È stata fornita una breve introduzione all'app e alle sue caratteristiche principali.

Domanda #1

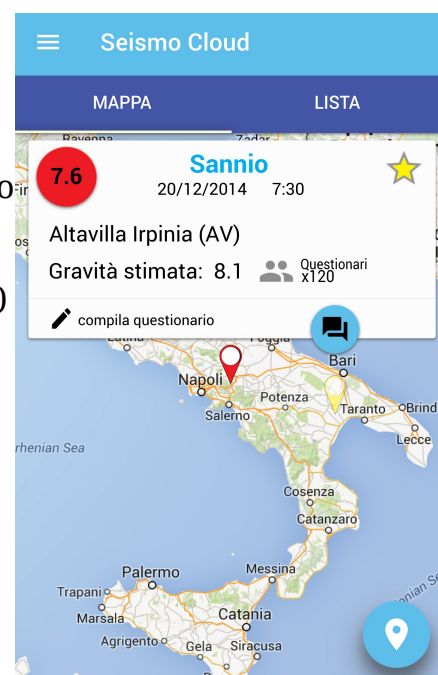
La prima domanda riguarda la rappresentazione dei dati nelle anteprime dei terremoti ufficiali. Abbiamo presentato agli utenti un prototipo POP, e abbiamo chiesto loro di visualizzare le informazioni relative ad un terremoto, per poi interpretare ad alta voce i dati presenti. Tutti gli utenti hanno istintivamente cliccato sul pin, e nessuno di essi ha mostrato particolari difficoltà nel riconoscere le varie etichette, per cui il task è stato portato a termine in poco tempo.

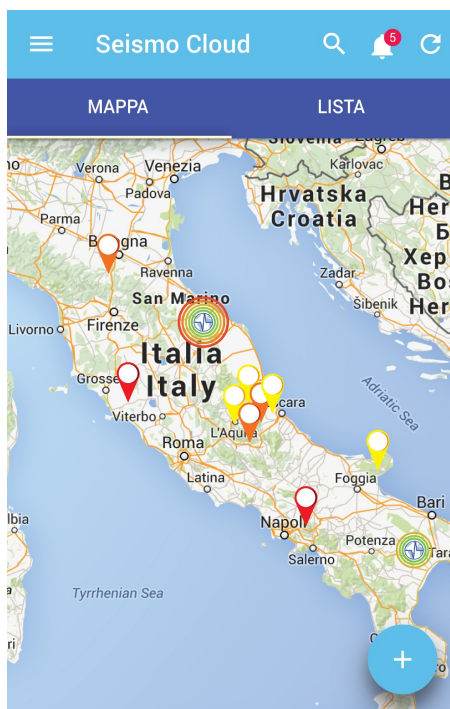


Domanda #2

Sempre con l'ausilio dello stesso prototipo POP, abbiamo posto una domanda differente all'utente: "Sapendo che sono disponibili ulteriori opzioni rispetto a questo terremoto, come le cercheresti nell'app?"

A questo punto, la maggior parte degli intervistati (16 su 20) ha notato che sul tasto del quick setting era rappresentato un pin: premendo su di esso, hanno scoperto ulteriori opzioni (visualizzazione geolocalizzata dei sismometri e delle immagini, aggiunta ai preferiti...). Dei rimanenti, 3 hanno cercato informazioni sulla navigation bar, mentre l'ultimo ha superato il limite massimo di tempo concesso.





Domanda #3

Abbiamo mostrato agli utenti un'immagine con un'icona lampeggiante (che è stata scelta per indicare i terremoti non ufficiali), e abbiamo chiesto loro cosa significasse. 14 intervistati hanno visto il pin come rappresentativo di un terremoto in corso (in relazione quindi alle segnalazioni degli utenti), 3 l'hanno associato ad un terremoto particolarmente grave, mentre i rimanenti hanno detto che secondo loro si trattava di un terremoto non ufficiale.

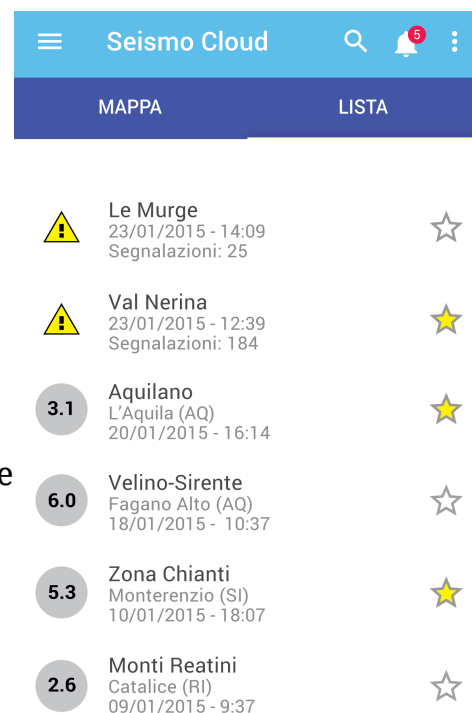
Domanda #4

Dopo aver mostrato agli utenti il pin lampeggiante, ci siamo concentrati sulle informazioni presenti nell'anteprima associata al terremoto non ufficiale. Anche in questo caso abbiamo chiesto agli utenti di spiegare cosa secondo loro stavano leggendo. Nello specifico, volevamo testare se la combinazione di icone ed etichette utilizzata per rappresentare le segnalazioni degli utenti e dei sismometri risultasse facilmente intuitiva. Tutti gli utenti sono riusciti a rispondere alla domanda in maniera corretta, con una media di pochi secondi per risposta.



Domanda #5

Abbiamo mostrato agli utenti un'immagine della lista di terremoti, e abbiamo chiesto loro di evidenziare la differenza tra i terremoti con icona tonda e quelli con icona a forma di triangolo giallo. Solamente 6 utenti hanno riscontrato difficoltà con il task proposto, poiché non avevano notato la presenza dello stesso triangolo anche sull'anteprima associata ai terremoti non ufficiali. I rimanenti hanno affermato che le icone tonde erano relative ai terremoti ufficiali, mentre le icone triangolari riportavano le informazioni dei terremoti non ufficiali.



Domanda #6

Dopo aver mostrato loro la lista dei terremoti, agli utenti è stato chiesto di interagire con essa. Nello specifico, abbiamo chiesto loro di visualizzare solamente i terremoti ufficiali (attraverso l'opzione "Filtra per") e di ordinare il risultato in base alla magnitudo (opzione "Ordina per"). Solamente 5 degli intervistati ha presentato una difficoltà iniziale nello svolgere il task, poiché hanno istintivamente premuto l'icona in alto a sinistra piuttosto che quella in alto a destra. Dopo essersi corretti, tuttavia, essi non hanno avuto ulteriori difficoltà nel portare a termine l'operazione richiesta in breve tempo (il tempo massimo è stato infatti di 45 secondo).



Domanda #7

Abbiamo mostrato agli utenti un disegno su carta di una linea temporale, chiedendo loro di selezionare un determinato intervallo. Tutti gli intervistati si sono mostrati inizialmente spiazzati. In seguito, il task è stato portato a termine da 12 utenti, con delle pause di riflessione più o meno lunghe tra un passo e l'altro (da un minimo di 10 secondi ad un massimo di 45). Degli 8 utenti rimanenti, 6 non si sono mostrati autonomi nel compiere un task, cercavano continuamente approvazioni e consigli su come procedere. Gli ultimi 2, invece, hanno messo in evidenza la difficoltà del procedimento, dal momento che sono abituati a trovarsi di fronte a calendari o "ruote con le date" (l'utente in questione faceva riferimento ai cosiddetti *picker*).

